

Una gita a Caltanissetta, cuore della Sicilia

Arroccata su di un monte (570 m. s.m.) Caltanissetta si difende sempre, come ha fatto nel suo tempo passato: ce l'ha impresso nello stemma un castello che... pure le torri vigilano e dan di sciabola! Prospera di intenso lavoro: ulive, uva, arance, mandarini, carrubbe e limoni; zolfo, salgemma, potassio e petrolio; torrone di mandorla formato a frutta e colorato, l'amaro siciliano bevuto in tutto il mondo.

Prospera col turismo, perché coi forestieri ci sa fare, è accogliente, e mostra loro chiese, palazzi e castelli che son cose rare, cose belle. Prospera perché al centro della Sicilia e circondata da rocche e castelli, ed essa pulsa come il cuore nel petto:

*Cori da' Sicilia
è Caltanissetta!*

*(Cuore della Sicilia
è Caltanissetta!)*

Come un cuore, pulsa, palpita di amore di cose buone: arte, tradizione, lavoro e religione.

Questa città è devota di S.Michele Arcangelo, che la difese contro la peste (sec. XVII); la festività più solenne ha luogo la sera del giovedì santo con la processione dei Misteri.

La processione sfila lentamente (una scena lunga, che varia e ti dà emozione: *Il bacio di Giuda, Il Cristo alla Colonna*,... tutta la Passione con 15 "Varette" dei quartieri della città; e 15 bande musicali di diversi paesi – una per "varetta" – suonano marce funebri; i devoti, (ce ne son tanti vestiti dei colori delle confraternite), recitano o cantano laudi, portano candele accese munite di cartoccio: "varette", musica, canti, stendardi, vestiti e luci di candele, fanno di questa processione una scena suggestiva.

Cosa notevole è il Palazzo Moncada, di forte architettura barocca: osservate quelle figure nelle mensole dei balconi!...

Il Duomo barocco (sec. XVI) ha decorazioni del fiammingo Guglielmo Borremans (1720). A destra, nella cappella, la statua di S.Michele è di legno, una eccellente realizzazione di Stefano Li Volsi (1625) di Nicosia; ed a sinistra un Crocifisso del monaco crocifissaio, frate Umile di Petralia.

La chiesa di Sant'Agata è del 1605, di linea rinascimentale, ma decorata di marmo policromo alla maniera settecentesca. Dentro, la decorazione è più carica, con altari intarsiati; *Il Martirio di sant'Agata* è un quadro di Agostino Scilla (1654), di Messina.

Quella di S.Domenico si presenta con una facciata barocca curvilinea, che è di bell'effetto; dentro di ispirazione rinascimentale.

Ma le chiese più suggestive che vi mostra Caltanissetta sono *Santa Maria degli Angeli* e la *Badia di Santo Spirito*.

S.Maria degli Angeli (medievale) ha un bel portale gotico; accanto c'è il convento; ma è bello tutto l'insieme di chiesa, convento e castello (le rovine del castello storico di Pietrarossa, arabo e normanno, famoso al tempo degli Aragonesi).

Una cosa singolare è la Badia di Santo Spirito (1153); di architettura romanica, all'interno conserva affreschi medievali, una gran vasca battesimale (per battezzare si cavano i bambini nell'acqua) ed una tavola del Crocifisso.

Attorno a questa chiesa che è in aperta campagna, ogni anno la gente di Caltanissetta si fa una scampagnata per festeggiare la ricorrenza della vittoria dei Vespri Siciliani.

Se vi fermate a Caltanissetta, avete modo di visitare alcune cittadine dei dintorni. A Mussomeli, (60 km), trovate uno dei più spettacolari castelli dei Chiaramonte: si erge sopra una roccia in mezzo ad una gran pianura, sembra un castello di fiaba; si va su per i costoni, e giunti lì sopra, potete ammirare il *salone dei baroni*, e nella chiesa, una *Madonna della Catena* in alabastro (1516).